

Maker Faire, in vetrina l'agricoltura del futuro

Da giovedì 10 a domenica 13 dicembre l'evento a Roma, tutto in digitale

Il focus sull'innovazione curato dal Santa Chiara Lab dell'ateneo senese
Lungo elenco di personalità invitate, da Jeffrey Sachs a Rino Rappuoli
La consegna del Nobel per la Pace al World Food Programme

LA SCIENZA DEL DOMANI

Il presidente Riccaboni: «Essere a questo evento onora il nostro centro, punto di riferimento sulla sostenibilità»
ROMA

A declinare il futuro dell'agroalimentare è di nuovo il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, che prenderà parte a Maker Faire Rome 2020, portando un prezioso patrimonio di storie di innovazione e scommesse sul futuro. Sistemi di irrigazione rivoluzionari, serre idroponiche, metodi di coltivazione pensati per risparmiare risorse e funzionare in condizioni climatiche estreme. Storie che sono il frutto della ricerca, e di una visione dell'agrifood che mira a coniugare innovazione e tradizione per affrontare le grandi sfide del mercato mondiale.

La manifestazione, in programma da giovedì a domenica 13 dicembre, è stata spostata su una piattaforma online, che sarà suddivisa nei consueti padiglioni, anche se digitali, con percorsi tematici che ospiteranno eventi live, webinar e conferenze sui principali temi dell'innovazione. Al Santa Chiara Lab spetterà il compito di animare il padiglione digitale sulla sostenibilità e sulle storie di innovazione. L'obiettivo è l'agricoltura 4.0, grazie alla

quale borghi e campagne ritrovano centralità, grazie anche al telelavoro che consente di rivoluzionare l'idea di ufficio a chi, potendo lavorare da casa, preferisce l'aria aperta a quella di città. Sarà l'argomento del primo appuntamento (venerdì alle 10.30) 'Vado a vivere in campagna!', che il Santa Chiara Lab organizza in collaborazione con Agrocamera e Rinnovabili.it.

Molte le personalità coinvolte dal centro dell'Università di Siena al Maker Faire: oltre a Angelo Riccaboni, presidente del Lab, parteciperanno Jeffrey Sachs, presidente del Sustainable development solutions network, Rino Rappuoli, direttore scientifico Gsk Vaccines, Luigi Galimberti, fondatore dell'azienda agricola Sfera, la più grande serra idroponica europea, Paolo Glisenti, commissario generale per l'Italia a Expo 2020 Dubai, il sociologo Aldo Bonomi, Rosanna Mazza e oltre 50 tra imprese ed esperti della ricerca. Tema della giornata di sabato sarà come accompagnare le aziende agroalimentari verso la sostenibilità, tra strategie e le soluzioni concrete «per supportare le aziende agrifood italiane nella transizione verso un sistema agroalimentare sostenibile». **Domenica**, in diretta streaming dalle 11, è in programma 'La transizione verso i Sistemi Alimentari Sostenibili', orga-

nizzato dall'Agenzia regionale di sviluppo agricolo del Lazio, in collaborazione con Agrocamera, Santa Chiara Lab, Organizzazione Mondiale degli Agricoltori e Rinnovabili.it, durante il quale sarà celebrata anche l'attribuzione del Premio Nobel per la pace al World Food Programme, con la partecipazione, fra gli altri, di Vincenza Lo Monaco, rappresentante italiana presso la FAO, Giorgio Marrapodi, direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo MAE, Arianna Giuliadori, segretario generale del World Farmer's Organization e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. «La partecipazione attiva a un evento rilevante come Maker Faire Rome 2020 – dichiara il professor Angelo Riccaboni, presidente del Santa Chiara Lab, dell'Università di Siena – onora il nostro centro e lo consolida come punto di riferimento sui temi della sostenibilità e dell'innovazione agroalimentare, in virtù della sua capacità di creare preziose sinergie tra la ricerca e le imprese e di promuovere soluzioni concrete per sistemi agroalimentari sostenibili».

Riccardo Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due biglietti per Dubai, il premio per l'innovazione

Le idee migliori nell'agrifood vinceranno l'Expo 2021

SIENA

Saranno in due a vincere un biglietto per Dubai. Un sogno, che diventerà realtà per due aziende che hanno fatto dell'innovazione la chiave di volta della propria visione del settore agroalimentare 4.0. Il futuro dell'agrifood passa attraverso l'applicazione di nuove tecnologie, senza rinunciare ai valori della tradizione. E in questo delicato equilibrio si gioca la scommessa dell'intero settore. Le sei aziende finaliste di #Agrifuture, il concorso promosso dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena in collaborazione con Maker Faire Rome, il Commissariato italiano per Expo 2020 Dubai e con il supporto di Rinnovabili.it, presenteranno le proprie buone pratiche, raccolte sul portale Prima Observatory on Innovation, all'evento di premiazione, venerdì 11 alle 12, in occasione di Maker Faire Rome 2020, la più grande manifestazione europea dedicata all'innovazione.

Le due che saranno seleziona-

te rappresenteranno l'Italia a Expo Dubai 2020, dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022. Le sei aziende sono state selezionate da un comitato di valutazione composto da Paola De Bernardi (Università di Torino), Carlo Hausmann (Agrocamera), Massimo Iannetta (ENEA), Luca Morandi (INDACO), Angelo Riccaboni (Fondazione PRIMA), Cristina Santini (Università San Raffaele), Mauro Spagnolo (Rinnovabili), Cristiana Tozzi (Santa Chiara Lab). Sono Agrorobotica, Esperia, Ferrari Farm Società Agricola, Irritec S.p.A., Planet Farms e Sfera Agricola. Tanti gli argomenti toccati: riutilizzo di risorse idriche alternative, aumento della durabilità dei prodotti, contrasto allo spreco e alle perdite alimentari, sviluppo di sistemi e produzioni agricole sostenibili, lotta al cambiamento climatico, valorizzazione di prodotti salutari, tracciabilità delle produzioni lungo la filiera.

r. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LOTTERIA DI SANTA CHIARIA
Il laboratorio dell'Università di Siena selezionerà i progetti tra una platea di sei aziende partecipanti al contest

